

continue scomuniche della Chiesa, fece la pace, il principale articolo della quale fu la sua partenza dal Reame; dopo di che anche il Re di Scozia riconobbe il suo vero Sovrano. Indi accade la morte di quell'illustre Conte tanto benemerito della sua Patria, e del suo Principe, quando cominciava a voler riformare tanti e così perniziosi abusi corsi nel tempo di questi torbidi, in cui la licenza, e la dissolutezza avevano trionfato.

Allora successe nella reggenza il Vescovo di *Winchester*, e nello stesso tempo fu fatto gran Giustiziere, o primo Giudice del Reame *Uberto di Burg*, Uomo assai benemerito del Re. Egli sostenne valorosamente l'assedio di *Doures* per due volte posto dal Principe *Lodovico*, e resistette non solamente alla forza, ma alle promesse de' Francesi, i quali se mai si fossero impadroniti di quella piazza non sarebbero stati sì di leggieri scacciati dal Reame. Quest' Uomo però si pretende che nell'esercizio della sua carica abbia violato la Gran Carta, la quale prescrive, che niuno debba esser condannato se non da' giudici convenienti, e non già per via militare, e arbitraria. Ora essendosi apertamente alcuni nella Città di *Londra* la più ostinata in favore de' Francesi, dichiarati in favor di questi, coll'occasione di un giuoco, il gran Giustiziere fece morire i rei senza ascoltar difese, o far nascere giudizj. Quindi per acquetar i Baroni, fu d'uopo che il Re di nuovo giurasse la os-

1221

1223